



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato
Ufficio Ambiente

Documenti/pianorifdue

Prot 25472

Montemurlo

Montemurlo 6/10/2010

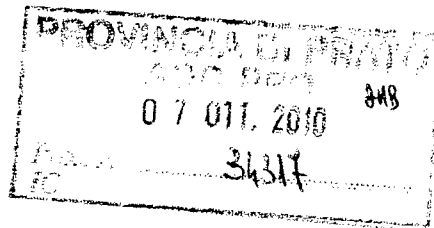
07 OTT. 2010

Spett.le PROVINCIA DI PRATO
Serv. Protocollo
Via Ricasoli 25
59100 PRATO

OGGETTO: OSSERVAZIONI al DOCUMENTO PRELIMINARE relativo all'attuazione del Piano Interprovinciale Rifiuti FI-PT-PO.

In relazione all'oggetto, si trasmette l'allegata nota relativa alle osservazioni e/o elementi integrativi.

LA SPECIALISTA AMM.VA
D.ssa Antonella Zinna



Prot

Montemurlo li... 1/10/2010

Spett.le PROVINCIA DI PRATO
Via Ricasoli 25
59100 P R A T O

OGGETTO: PIANO INTERPROVINCIALE FI-PT-PO per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi: DOCUMENTO PRELIMINARE – OSSERVAZIONI E/O INTEGRAZIONI –

PREMESSO QUANTO SEGUE.

In relazione a quanto previsto dal quadro normativo regionale in materia di gestione dei rifiuti e bonifiche siti inquinati, di cui alla L.R. 61 del 22/11/2007 di modifica e integrazione della L.R. 25/1998, ed in particolare:

- alla nuova definizione degli A.T.O, con l'istituzione di 3 nuovi A.T.O, in luogo dei 10 precedenti. In particolare le Province di Firenze, Prato e Pistoia costituiscono il nuovo "A.T.O. TOSCANA CENTRO";
- alla previsione di nuovi strumenti di pianificazione quali il PIANO REGIONALE ed i PIANI INTERPROVINCIALI di gestione dei rifiuti, da approvare congiuntamente dalle Province costituenti ogni A.T.O., le tre Giunte Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia, hanno approvato a novembre 2008 un protocollo d'intesa per la redazione del PIANO INTERPROVINCIALE per la gestione dei rifiuti urbani e rifiuti speciali anche pericolosi.

A Luglio scorso, le tre Giunte Provinciali hanno deliberato:

- l'avvio del procedimento per la formazione e l'approvazione del PIANO INTERPROVINCIALE;
- il contestuale avvio delle procedure per la V.A.S. (valutazione ambientale strategica) ai sensi della L.R. 10 del 12/2/2010;
- il "DOCUMENTO PRELIMINARE" contenente la descrizione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del PIANO INTERPROVINCIALE, ed i criteri per l'impostazione del RAPPORTO AMBIENTALE;

compiendo con ciò il primo passo verso l'approvazione del PIANO DEI RIFIUTI dei territori dell'A.T.O. TOSCANA CENTRO.

In particolare la Giunta Provinciale di Prato, con deliberazione 170 del 27/7/2010 fra le altre cose, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale, da consultare al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni del DOCUMENTO PRELIMINARE, fra i quali questo Comune, stabilendo in 45 giorni il termine per la conclusione della consultazione dalla data di trasmissione del DOCUMENTO PRELIMINARE.

Entro il 29 settembre prossimo, dovranno essere fatte pervenire alla Provincia eventuali osservazioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

Si fa presente quanto segue.

La normativa regionale prevede che l'approvazione del PIANO INTERPROVINCIALE dei RIFIUTI, debba essere sottoposta a V.A.S.; un procedimento finalizzato a valutare anticipatamente le conseguenze ambientali di decisioni di tipo strategico quali quelle in oggetto (PIANO INTERPROVINCIALE).

IL DOCUMENTO PRELIMINARE, che costituisce l'inizio dell'iter della V.A.S, consiste in un documento atto a raccogliere e restituire le informazioni, i dati, e i possibili effetti ambientali del futuro piano Interprovinciale dei rifiuti.

Il "documento preliminare" contiene:

- 1) i riferimenti normativi,
- 2) gli orientamenti programmatici del P.I. in redazione;
- 3) l'analisi del contesto ambientale e programmatico in cui il P.I. va ad inserirsi;
- 4) l'analisi di coerenza degli obiettivi del P.I rispetto a quelli previsti dagli strumenti di pianificazione e programmazione in essere:
 - Piano Regionale Rifiuti,
 - Piano Regionale di Sviluppo,
 - Piano Regionale di Azione Ambientale,
 - Piano di indirizzo Territoriale,
 - Piano di indirizzo Energetico Regionale,
 - Piano Assetto idrogeologico del fiume Arno,
 - Piani locali di sviluppo rurale,
 - P.T.C.P
 - Piano Regionale delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (P.R.A.E.R.),
- 5) gli indirizzi per la realizzazione di sistema di "monitoraggio" degli eventuali impatti ambientali prodotti in via di attuazione del P.I, finalizzato ad intercettare gli effetti negativi ed adottare le opportune misure correttive.

Per quanto riguarda gli "orientamenti" del P.I, gli stessi riprendono quanto già previsto nei Piani predisposti. dalle singole Province.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani sono stati assunti in toto gli obiettivi contenuti nelle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale: stop all'incremento della produzione dei rifiuti a partire dal 2014, raggiungimento del 65% di differenziata al 2012 (eccetto che per i Comuni della montagna pistoiese), autosufficienza impiantistica e recupero energetico della frazione secca. In particolar modo, per incrementare la raccolta differenziata, si prevede una progressiva ristrutturazione dei servizi di igiene urbana, superando l'attuale modello a cassonetti stradali in favore della raccolta domiciliare. Dove possibile, saranno installati sistemi per la determinazione del quantitativo di rifiuti indifferenziati conferiti da ogni singola utenza, in modo da quantificare il pagamento del servizio per ciascuno.

Tra gli altri provvedimenti: incentivazione della raccolta dell'organico di qualità, incremento del numero delle stazioni ecologiche, creazione di mercatini dell'usato, da parte dei gestori degli impianti per commerciare prodotti in buono stato e direttamente riutilizzabili. Resta confermato il sistema impiantistico di smaltimento finale (termovalorizzatori e discariche) previsto nelle precedenti pianificazioni.

Si assumono gli obiettivi di riduzione, recupero e autosufficienza anche per ciò che riguarda i rifiuti speciali, gli urbani biodegradabili (frazioni umide, verde, carta, tessili e legno) e gli imballaggi. In particolar modo, si sottolinea la necessità di un impegno per la separazione dei flussi dei rifiuti speciali da quelli degli urbani, tramite la predisposizione di un regolamento di assimilazione uniforme da parte di A.T.O.

Il "DOCUMENTO PRELIMINARE" una volta approvato dalla GIUNTA PROVINCIALE, sarà poi inviato all'autorità competente per la V.A.S., individuata nella "DIREZIONE URBANISTICA, PARCHI E AREE PROTETTE" della Provincia di Firenze ed agli Enti interessati alla consultazione.

Conclusa la consultazione verrà predisposto il RAPPORTO AMBIENTALE, LA SINTESI NON TECNICA e la PROPOSTA DI PIANO, da adottare dai Consigli Provinciali.

La proposta di Piano verrà pubblicizzata ai fini delle osservazioni e parere...ecc..

Dopo un'articolata procedura, la definitiva approvazione del PIANO INTERPROVINCIALE è prevista entro l'estate 2011.

VISTO IL DOCUMENTO PRELIMINARE:

si ritiene di inserire nel QUADRO IMPIANTISTICO, l'impianto già programmato, attualmente in fase di realizzazione a Montemurlo di RECUPERO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006, ditta ECOCENTRO SOLUZIONI AMBIENTALI S.R.L.

Si tratta di un impianto di recupero dei rifiuti da spazzamento strade e altri rifiuti non pericolosi, in località OSTE MONTEMURLO via dell'Artigianato n. 51, autorizzato dalla Provincia con determinazione 4602 del 24/11/2009.

Per le altre cose non si ritiene al momento di presentare osservazioni.

IL SINDACO
Mauro Lorenzini





Spett.le Provincia di Prato
Servizio Ambiente e Tutela del Territorio
Via Cairoli 25
59100 Prato

Prot. n. 1/49151 del 13/09/10

Sigle: RL/gm

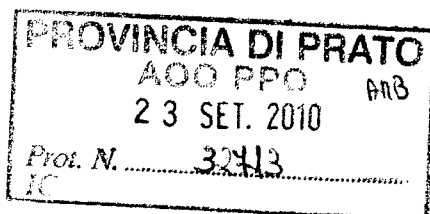
Prato, 13 settembre 2010

Oggetto: osservazioni su documento preliminare relativo a Piano interprovinciale FI – PT - PO per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi.

Metis 3691-2010 e Pratica C 10311

In riferimento alla vostra nota prot. n. 29685 del 16.08.2010 relativa all'oggetto, visto il CD ROM contenente il documento preliminare relativo al Piano interprovinciale FI – PT – PO per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi, visto che il suddetto piano riguarda il territorio di tre province ed ha un valore rilevante di interesse pubblico, la scrivente U.F. esprime parere favorevole per le proprie competenze e ribadisce l'importanza di garantire una corretta gestione dei rifiuti all'interno dei principi ed obiettivi fissati dalla normativa vigente e di rispettare tutto ciò che è strettamente connesso con le esigenze della salute dell'uomo nel contesto dell'ambiente in cui vive.

Distinti saluti



Il Direttore della U.F.
Dott. Luigi Ricci
U.O. IGIENE PUBBLICA

Igiene e Sanità Pubblica
Direttore
Dr. Luigi Ricci

Dipartimento della
Prevenzione
Via Lavarone 3/5
59100 - Prato
tel 0574 435339
fax 0574 435335